



SE VUOI ESSERE FELICE ...  
**SEGUIMI!**

IL VANGELO  
della  
DOMENICA  
in 4 parole

XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo B

Marco 10,17-30

**«Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».**

Il Vangelo si compone di tre parti: la chiamata del ricco e il suo rifiuto; il difficile rapporto con i beni terreni; il dialogo con i discepoli sulla ricompensa per chi segue Gesù

*Protagonista del vangelo di oggi è:*

### GIOVANE RICCO

Il vangelo di oggi ci presenta un **GIOVANE ricco** che pur avendo tutto **nella vita percepisce che manca qualcosa** perché essa sia “perfetta” e sembra, apparentemente, disposto a tutto per renderla tale. Quindi, gettandosi ai piedi di Gesù, gli chiede come poter avere la vita eterna. **Gesù, guardandolo, lo spiazza** con la sua risposta, dividendo il suo cuore: **abbandonare tutto e seguirlo. Egli se ne va triste.**

**Il giovane ricco non ha un nome perché può essere ognuno di noi.**

### FELICITA'

La ricchezza del giovane è un ostacolo alla sua felicità eterna. Gesù gli propone di liberarsi dalle sue ricchezze per donarle ai poveri; sembra quasi che lo sottoponga ad un test definitivo. Gesù vuole fargli comprendere che vendere vuol dire spostare il centro dell'interesse, della gioia, non più sulle cose, sulla ricchezza, sul potere, ma su questa *“Una sola cosa che gli mancava”*. Gli mancava l'Uno, cioè Dio, il solo che poteva dare senso alla sua vita.

**Sono attaccato alle cose che ho?**

### LEGGE

Il giovane, purtroppo, non riesce a capire le parole di Gesù perché **ritiene di essere un buon osservante della legge, dei comandamenti e dunque “un buon ebreo”**.

Egli si accontenta di osservare esternamente quanto la legge prescrive; ma non permette ad essa di toccare il suo cuore. **Ha dimenticato ciò che è essenziale**, ha smarrito il vero senso dell'osservanza della legge. **Osservare la legge significa viverla e accoglierla nel cuore**, comprendere la volontà di Dio e realizzarla nella nostra vita.

**Io sono felice nella mia vita?**

### CUORE

Il giovane non pensava secondo il cuore di Dio. Ma, volendo spostare il discorso su di noi, **ci potremmo chiedere: “È sufficiente che io vada a Messa alla domenica, che mi comporti bene con gli altri miei compagni, che sia gentile?”**. E poi, ad esempio, quando si tratta di condividere le mie cose, i miei giochi, la mia bici, il mio computer... altolà! “Questi non si toccano, sono miei!”. Cosa significa quando facciamo così?

Significa che queste cose sono al centro della nostra vita, che occupano tutto il nostro cuore, che sono i nostri idoli... per cui non c'è più spazio per Dio.

È per questo che **il Signore ci chiede di essere “diversi”, cioè di distinguerci dal modo di vivere dei nostri giorni**, ci chiede la condivisione, l'essenzialità, ci chiede di soccorrere chi è povero, di accontentarci di quello che abbiamo, di non volere sempre tutto e subito, ci chiede di avere Lui come modello di vita!

**Tocca a noi scegliere: essere come il giovane ricco oppure come vuole Dio?**